



POLISPORTIVA D. ” VIRTUS 4 STRADE 1997 “

CODICE ETICO e REGOLE DI COMPORTAMENTO

1) La **Società** deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni funzione, prestazione o rapporto in ogni modo riferibile alla propria attività.

2) In particolare la **Società** si impegna: a promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle insite finalità educative, formative e sociali; a sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative .

3) I **Tecnici** devono trasmettere ai propri giocatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Chi intraprende l'attività di tecnico, a livello volontario, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

Il comportamento degli allenatori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I **Tecnici** sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi .

4) È vietato agli **Atleti** o ai **Tecnici** rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della Società o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società, o costituire incitamento alla violenza e alla discriminazione o a costituirne apologia.

Gli **Atleti** in particolare devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi: ad onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psico-fisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;

5) Gli **Atleti** sono tenuti ad un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport e della società civile; e rifiutare ogni forma di doping; devono in caso di problemi di ordine tecnico o organizzativo rivolgersi al Tecnico al dirigente accompagnatore che a sua volta informerà il Presidente o il Direttore sportivo ; non e' ammesso nessun atteggiamento che possa ledere l'immagine della società .

6) Gli **Atleti** devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale della propria società, dei tecnici ,degli avversari,dei loro staff tecnici e dirigenziali; e rispettare gli arbitri nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente; ad evitare, sia durante lo svolgimento delle competizioni che non, comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia; ad astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità della propria società , dei tecnici , dei compagni ,di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo; ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, alla religione, alla condizione psico- fisica- sensoriale ed alle opinioni politiche.

7) Gli **Atleti** sono **obbligati** a comunicare all'allenatore o al dirigente accompagnatore eventuale ritardi o problemi che ne impediscano la partecipazione agli allenamenti o alle gare ; ogni atleta dovrà mettersi a disposizione dei propri compagni , dei tecnici e della società , nell'intento di formare un solido spirito di gruppo .

8) I **Genitori** devono promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie; mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione; assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli.

9) Il Settore giovanile costituisce in particolare obiettivo della Società attraverso tutte le funzioni specificatamente affidate alla cura del settore giovanile: sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi ,garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione; garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico; assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica dei giovani e giovanissimi adottando specifiche azioni volte a garantire la necessità di contemperare l'attività sportiva, agonistica e non, con quella scolastica; adottare specifiche azioni positive atte a tutelare i bambini che presentino particolari attitudini dal precoce sfruttamento incompatibile dal punto di vista psico-pedagogico con i normali processi di crescita;garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo; garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

10) Con la sottoscrizione del seguente codice etico e regole di comportamento , ogni componente si impegna ad osservarne ogni singolo articolo , la mancata osservanza di tale codice etico e regole di comportamento , comporteranno da parte della società in maniera insindacabile , sanzioni che possono andare dalla diffida fino a l'espulsione dalla società stessa .
Per accettazione dirigenti , tecnici , atleti :

Il Presidente
(Fabrizio Formichetti)